GAZZETTA DI PARMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1735

GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2009

ANNO 274 N. 205

EURO 1,00

www.gazzettadiparma.it

com SER

SCEGLI IL DISCO GRATUITO!
0524 821111 - vendite@comeser.it
www.comeser.it

Con COMESER
navighi senza limiti...
... anche dove non arrivano
gli altri operatori!
A SOLI 20 € AL MESE!

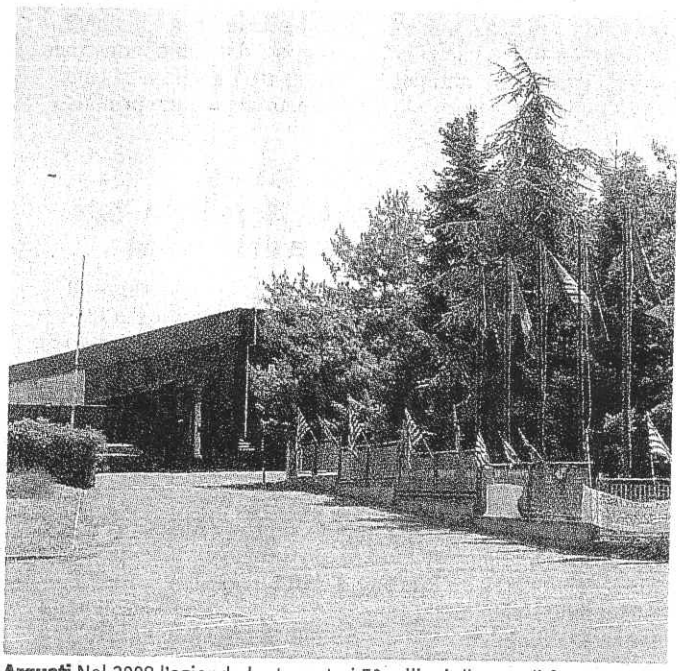
SALA BAGANZA IL TAVOLO ISTITUZIONALE CONTINUA A LAVORARE

Appello dei lavoratori per salvare la Arquati

I dipendenti chiedono che non si dimentichi la lezione del fondatore Franco Arquati

Mentre il tavolo istituzionale sulla Arquati muove i primi passi, un nutrito gruppo di dipendenti dell'azienda di Castellaro lancia un appello alle istituzioni e al mondo dell'imprenditoria affinché non si perda «il patrimonio di un'impresa storica del nostro territorio e venga mantenuto vivo il ricordo del fondatore, Franco Arquati, e i suoi principi ispiratori».

In particolare, il gruppo di dipendenti chiede la massima «attenzione ed impegno da parte di tutte le istituzioni e degli imprenditori che hanno conosciuto Franco Arquati e sanno bene quanto ha fatto per l'economia del nostro territorio, per risolvere nel miglior modo possibile la difficile situazione venutasi a creare». Tanti dipendenti dell'azienda ricordano con affetto questa figura storica dell'imprenditoria parmense. «Siamo cresciuti - affermano - e abbiamo vissuto con lui i tanti successi di questa impresa. Ci preme quindi che tutte le forze mantengano alta l'attenzione su quanto sta accadendo, perché la realtà è che il 24 di agosto si rischia di non riaprire». L'appello finale che i dipendenti lanciano a tutte le forze coinvolte nel tavolo è: «non dimenticatevi dell'Arquati e del suo fondatore».



Arquati Nel 2008 l'azienda ha toccato i 50 milioni di euro di fatturato, occupa 72 dipendenti, 4 dirigenti e 25 lavoratori con contratti a termine.

L'obbiettivo di istituzioni, sindacati, rappresentanti dell'Unione industriali e dell'azienda, che nei giorni scorsi si sono seduti attorno ad un tavolo, è proprio quello di lavorare affinché al rientro dalla pausa di agosto la produzione possa riprendere.

La speranza di tutti, e in primis dei lavoratori, è che si esca il prima possibile da questa difficile situazione. In ogni caso la prossima settimana le istituzioni organizzeranno un incontro con il liquidatore, assente durante il tavolo organizzato nei giorni scorsi, per consultarsi, stabilire la tempistica e vagliare la situazione con i possibili acquirenti. ◆ **L.M.**